

Decreto Rep. Prot. n.
Anno 2020 Tit. III Cl. 2 Fasc. 4 All. n. 2

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Istituzione di ordinamenti didattici di Corso di studio.

IL RETTORE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, art. 11 c. 1;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 22 ottobre 2004 n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Visto il decreto interministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 25 maggio 2009 n. 119, relativo alla determinazione delle Classi delle Lauree delle professioni sanitarie;

Visto il decreto MUR del 2 aprile 2020 n. 8 relativo all'adeguamento dell'ordinamento didattico della classe LM/41;

Visto il decreto MIUR del 7 gennaio 2019, n. 6, avente ad oggetto "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

Viste le note MIUR del 12 novembre 2019 "Banche Dati RAD e SUA-CdS per accreditamento corsi a.a. 2020-21. Indicazioni operative" e del 27 dicembre 2019 "Banche Dati RAD e SUA-CdS per accreditamento corsi a.a. 2020-2021 – chiarimenti e integrazioni alle indicazioni operative";

Viste la delibera del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia del 17 ottobre 2019, del 9 dicembre 2019, del 17 gennaio 2020 con le quali è stata proposta agli Organi Centrali l'istituzione degli ordinamenti didattici del Corso di Laurea in Tecniche audiometriche (abilitante alla professione sanitaria di audiometrista) L/SNT3 e del Corsi di laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia LM-41 (sede di Treviso);

Vista la delibera del Senato Accademico n. 1 del 21 gennaio 2020, con la quale è stata approvata l'istituzione del Corso di Laurea in Tecniche audiometriche (abilitante alla professione sanitaria di audiometrista) L/SNT3 e del Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia LM-41 (sede di Treviso);

Viste le proposte di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente i suddetti ordinamenti didattici, trasmesse al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con note prot.14662 e prot. 153664 del 21 gennaio 2020;

Visti i rilievi resi dal CUN nell'adunanza del 29 gennaio 2020 in merito ai corsi di studio di nuova istituzione e il successivo parere favorevole espresso dal CUN nell'adunanza del 19 febbraio 2020, a seguito della riformulazione degli ordinamenti didattici;

La/II Responsabile del procedimento amministrativo	La/II Dirigente	Il Direttore Generale
Cristina Stocco	Andrea Grappeggia	Alberto Scuttari

Vista la nota MUR del 20 febbraio 2020 con la quale si trasmette il provvedimento direttoriale che all'art. 2 decreta che il Rettore provvederà ad emanare con proprio decreto la modifica del Regolamento Didattico di Ateneo relativamente ai corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2020/21;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto che la struttura proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo;

DECRETA

1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

L/SNT3 – Professioni sanitarie tecniche

- Tecniche audiometriche (abilitante alla professione sanitaria di audiometrista)

LM-41 – Medicina e Chirurgia

- Medicina e Chirurgia (sede di Treviso)

Gli ordinamenti didattici dei Corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

2. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2020/2021;
3. di incaricare l'Ufficio Offerta formativa ed Assicurazione della qualità dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti;

Padova, data della registrazione

Il Rettore
Rosario Rizzuto
firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005

La/Il Responsabile del procedimento amministrativo Cristina Stocco	La/Il Dirigente Andrea Grappeggia	Il Direttore Generale Alberto Scuttari
--	--	---

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
Nome del corso in italiano	Tecniche audiometriche (abilitante alla professione sanitaria di Audiometrista) <i>rielaborazione di: Tecniche audiometriche (abilitante alla professione sanitaria di Audiometrista) (1391705)</i>
Nome del corso in inglese	Audiometric techniques
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	ME2540^2020^999VE^027042
Data di approvazione della struttura didattica	17/10/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/01/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	02/07/2019 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	20/12/2019
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2020/ME2540/2020
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	NEUROSCIENZE - DNS
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista) • Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) • Tecniche audiometriche (abilitante alla professione sanitaria di Audiometrista) • Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista) • Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) • Tecniche di neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia) • Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT3 Professioni sanitarie tecniche

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n.42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istituiti dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post base nonché degli specifici codici deontologici.

I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area tecnico-diagnostica e dell'area tecnicoassistenziale svolgono, con titolarità e autonomia professionale, le procedure tecniche necessarie alla esecuzione di metodiche diagnostiche su materiali biologici o sulla persona, ovvero attività tecnico-assistenziale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità. I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si focalizza il loro intervento diagnostico. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. Le strutture didattiche devono individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe.

In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali di cui alle aree individuate dal decreto del

Ministero della sanità in corso di perfezionamento, citato nelle premesse.

In particolare: Area tecnico-diagnostica

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico audiometrista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 667 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella prevenzione, valutazione e riabilitazione delle patologie del sistema uditivo e vestibolare, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze diagnostico-terapeutiche del medico. L'attività dei laureati in tecniche audiometriche è volta all'esecuzione di tutte le prove non invasive, psico-acustiche ed elettrofisiologiche di valutazione e misura del sistema uditivo e vestibolare ed alla riabilitazione dell'handicap conseguente a patologia dell'apparato uditivo e vestibolare. Essi operano, su prescrizione del medico, mediante atti professionali che implicano la piena responsabilità e la conseguente autonomia; collaborano con altre figure professionali ai programmi di prevenzione e di riabilitazione delle sordità utilizzando tecniche e metodologie strumentali e protesiche; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico di laboratorio biomedico, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. Ministero della sanità 26 settembre 1994, n. 745 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili degli atti di loro competenza, svolgono attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche ed in particolare di biochimica, di microbiologia, parassitologia e virologia, di farmacotossicologia, di immunologia, di patologia clinica, di ematologia, di citologia e di istopatologia. I laureati in tecniche diagnostiche di laboratorio biomedico svolgono con autonomia tecnico professionale le loro prestazioni lavorative in diretta collaborazione con il personale laureato di laboratorio preposto alle diverse responsabilità operative di appartenenza; sono responsabili, nelle strutture di laboratorio, del corretto adempimento delle procedure analitiche e del loro operato, nell'ambito delle loro funzioni in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili; verificano la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura; controllano e verificano il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvedono alla manutenzione ordinaria ed alla eventuale eliminazione di piccoli inconvenienti; partecipano alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano; svolgono la loro attività in strutture di laboratorio pubbliche e private, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

I laureati in tecniche di laboratorio biomedico devono inoltre acquisire conoscenze e capacità nel settore di attività degli istituti di zooprofilassi e nel settore delle biotecnologie.

Nell'ambito della professione sanitaria di tecnico di radiologia medica, per immagini e radioterapia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 26 settembre 1994, n. 746 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili degli atti di loro competenza e sono autorizzati ad espletare indagini e prestazioni radiologiche, nel rispetto delle norme di radioprotezione. I laureati in tecniche diagnostiche radiologiche sono abilitati a svolgere, in conformità a quanto disposto dalla legge 31 gennaio 1983, n. 25, in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, su prescrizione medica tutti gli interventi che richiedono l'uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti, sia artificiali che naturali, di energie termiche, ultrasoniche, di risonanza magnetica nucleare nonché gli interventi per la protezione fisica o dosimetrica; partecipano alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano nel rispetto delle loro competenze; gestiscono l'erogazione di prestazioni polivalenti di loro competenza in collaborazione diretta con il medico radiodiagnosta, con il medico nucleare, con il medico radioterapista e con il fisico sanitario, secondo protocolli diagnostici e terapeutici preventivamente definiti dal responsabile della struttura; sono responsabili degli atti di loro competenza, in particolare controllando il corretto funzionamento delle apparecchiature loro affidate, provvedendo all'eliminazione di inconvenienti di modesta entità e attuando programmi di verifica e controllo a garanzia della qualità secondo indicatori e standard predefiniti; svolgono la loro attività nelle strutture sanitarie pubbliche o private, in rapporto di dipendenza o libero professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Nell'ambito della formazione della predetta figura professionale, le università assicurano un'adeguata formazione in materia di protezione dalle radiazioni ionizzanti.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico di neurofisiopatologia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 15 marzo 1995, n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nell'ambito della diagnosi delle patologie del sistema nervoso, applicando direttamente, su prescrizione medica, le metodiche diagnostiche specifiche in campo neurologico e neurochirurgico (elettroencefalografia, elettroencefalografia, poligrafia, potenziali evocati, ultrasuoni). I laureati in tecniche di diagnostica neurofisiopatologica applicano le metodiche più idonee per la registrazione dei fenomeni bioelettrici, con diretto intervento sul paziente e sulle apparecchiature ai fini della realizzazione di un programma di lavoro diagnostico-strumentale o di ricerca neurofisiologica predisposto in stretta collaborazione con il medico specialista; gestiscono compiutamente il lavoro di raccolta e di ottimizzazione delle varie metodiche diagnostiche, sulle quali, su richiesta devono redigere un rapporto descrittivo sotto l'aspetto tecnico; hanno dirette responsabilità nell'applicazione e nel risultato finale della metodica diagnostica utilizzata; impiegano metodiche diagnostico-strumentali per l'accertamento dell'attività elettrocerebrale ai fini clinici e/o medico-legali; provvedono alla predisposizione e controllo della strumentazione delle apparecchiature in dotazione; esercitano la loro attività in strutture sanitarie pubbliche e private, in regime di dipendenza o libero professionale.

Area tecnico-assistenziale

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico ortopedico, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 665 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero operano, su prescrizione medica e successivo collaudo, la costruzione e/o adattamento, applicazione e fornitura di protesi, ortesi e di ausili sostitutivi, correttivi e di sostegno dell'apparato locomotore, di natura funzionale ed estetica, di tipo meccanico o che utilizzano l'energia esterna o energia mista corporea ed esterna, mediante rilevamento diretto sul paziente di misure e modelli. I laureati in tecniche ortopediche, nell'ambito delle loro competenze, addestrano il disabile all'uso delle protesi e delle ortesi applicate; svolgono, in collaborazione con il medico, assistenza tecnica per la fornitura, la sostituzione e la riparazione delle protesi e delle ortesi applicate; collaborano con altre figure professionali al trattamento multidisciplinare previsto nel piano di riabilitazione; sono responsabili dell'organizzazione, pianificazione e qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico audioprotesista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 668

e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella fornitura, adattamento e controllo dei presidi protesici per la prevenzione e correzione dei deficit uditivi; operano su prescrizione del medico mediante atti professionali che implicano la piena responsabilità e la conseguente autonomia. L'attività dei laureati in audioprotesi è volta all'applicazione dei presidi protesici mediante il rilievo dell'impronta del condotto uditivo esterno, la costruzione e applicazione delle chioccioline o di altri sistemi di accoppiamento acustico e la somministrazione di prove di valutazione protesica. Essi collaborano con altre figure professionali ai programmi di prevenzione e di riabilitazione delle sordità mediante la fornitura di presidi protesici e l'addestramento al loro uso; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 27 luglio 1998, n. 316 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero provvedono alla conduzione e manutenzione delle apparecchiature relative alle tecniche di circolazione extracorporea ed alle tecniche di emodinamica. Le loro mansioni sono esclusivamente di natura tecnica; coadiuvano il personale medico negli ambienti idonei fornendo indicazioni essenziali o conducendo, sempre sotto indicazione medica, apparecchiature finalizzate alla diagnostica emodinamica o vicariati le funzioni cardiocircolatorie. I laureati in tecnica della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare pianificano, gestiscono e valutano quanto necessario per il buon funzionamento delle apparecchiature di cui sono responsabili; garantiscono la corretta applicazione delle tecniche di supporto richieste; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o liberoprofessionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al profilo professionale e alla ricerca nelle materie di loro competenza. Nell'ambito della professione sanitaria dell'igienista dentale, i laureati sono gli operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 15 marzo 1999, n. 137 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni orodentali. I laureati in igiene dentale svolgono attività di educazione sanitaria dentale e partecipano a progetti di prevenzione primaria nell'ambito del sistema sanitario pubblico; collaborano alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e si occupano della raccolta di dati tecnico-statistici; provvedono all'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici nonché all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici; provvedono all'istruzione sulle varie metodiche di igiene orale e sull'uso dei mezzi diagnostici idonei ad evidenziare placca batterica e patina dentale motivando l'esigenza dei controlli clinici periodici; indicano le norme di un'alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o liberoprofessionale, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria.

Nell'ambito della professione sanitaria del dietista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 744 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono competenti per tutte le attività finalizzate alla corretta applicazione dell'alimentazione e della nutrizione ivi compresi gli aspetti educativi e di collaborazione all'attuazione delle politiche alimentari, nel rispetto della normativa vigente. I laureati in dietistica organizzano e coordinano le attività specifiche relative all'alimentazione in generale e alla dietetica in particolare; collaborano con gli organi preposti alla tutela dell'aspetto igienico sanitario del servizio di alimentazione; elaborano, formulano ed attuano le diete prescritte dal medico e ne controllano l'accettabilità da parte del paziente; collaborano con altre figure al trattamento multidisciplinare dei disturbi del comportamento alimentare; studiano ed elaborano la composizione di razioni alimentari atte a soddisfare i bisogni nutrizionali di gruppi di popolazione e pianificano l'organizzazione dei servizi di alimentazione di comunità di sani e di malati; svolgono attività didattico-educativa e di informazione finalizzate alla diffusione di principi di alimentazione corretta, tale da consentire il recupero e il mantenimento di un buono stato di salute del singolo, di collettività e di gruppi di popolazione; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a,c,d,e del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 2 luglio 2019 alle ore 15, presso la aula riunioni al IX piano del Policlinico universitario di Padova, si sono riuniti i membri del Comitato ordinatore, il Presidente dell'A.I.T.A. (Associazione Italiana Tecnici Audiometristi) e il General Manager di una primaria azienda di produzione e commercializzazione di strumentazione diagnostica di ambito audiologico e vestibolare.

L'incontro ha avuto lo scopo di identificare gli obiettivi formativi qualificanti e specifici e definire i risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori di Dublino, ai fini della pianificazione del Corso di Laurea in Tecniche audiometriche.

A tal fine si è tenuto conto della seguente documentazione strategica e di indirizzo:

1. Linee strategiche di Ateneo 2016-2018
2. Politiche per la Qualità della Didattica (Politiche di qualità, 18 luglio 2018)
3. Linee guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ai sensi dell'art. 4, comma 1 del Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 (e ss.mm.ii.)
4. D.M. del Ministero della sanità del 14 settembre 1994, n. 667 e successive modificazioni ed integrazioni
5. D.M. del MIUR del 22 ottobre 2004, n. 270, art. 10, comma 3
6. Decreto del Rettore dell'Università di Padova del 26 maggio 2011, Rep. N. 1554/11, Prot. n. 29623, Anno 2007, Tit. III, Cl. 2, Fasc. I71, recante "Regolamento Didattico di Ateneo Istituzione ordinamenti didattici di corsi di studio".
7. legge 11 gennaio 2018, n. 3 recante "Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute" e successiva nascita della Federazione nazionale Ordini dei Tecnici Sanitari Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (FNO TSRM PSTRP), in rappresentanza di ben 19 professioni sanitarie, tra cui quella di Tecnico audiometrista, e 61 Ordini provinciali e interprovinciali
8. D.M. 13 marzo 2018 Istituzione degli albi delle professioni sanitarie tecniche. Della riabilitazione e della prevenzione presso gli Ordini dei Tecnici Sanitari Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (FNO TSRM PSTRP)
9. Decreto interministeriale 19 febbraio 2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 25 maggio 2009, n. 119, recante "Determinazione delle classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270"
10. Richiesta attivazione Corso di laurea in Audiometria da parte della Regione Veneto alla Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Padova. (in allegato, documento del Presidente della Scuola del 4 aprile 2019, Prot. 173, Anno 2019, Tit. III, Cl. 2, Fasc.4)
11. Decreto del MIUR del 28 marzo 2019, prot. n. 277 recante "Modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico ad

accesso programmato nazionale anno accademico 2019/2020".

12. Rilevazione relativa al fabbisogno professionale delle professioni sanitarie per l'anno accademico 2019/2020 che il Ministero della Salute ha effettuato ai sensi dell'art. 6-ter del d.l.gs. n. 502/1992, trasmessa alla Conferenza permanente per i Rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in vista dell'accordo formale.

13. Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i Rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 giugno 2019 sul documento concernente la determinazione del fabbisogno per il Servizio sanitario nazionale, per l'anno accademico 2019/2020, di medici chirurghi, odontoiatri e medici veterinari, nonché delle professioni sanitarie e dei laureati specialisti delle professioni sanitarie.

14. Decreto del MIUR dell'10 agosto 2018, n. 618 e tabelle professioni sanitarie allegate. Definizione dei posti disponibili per le immatricolazioni ai corsi di laurea triennale delle professioni sanitarie a.a. 2018/2019. Nel dettaglio, per quanto attiene alla classe SNT3 Corso di laurea in Tecniche audiometriche (abilitante alla professione sanitaria di Audiometrista), vengono assegnati 60 posti disponibili per i candidati dei paesi UE e non UE residenti in Italia a.a. 2018/2019 così suddivisi: Bari 10; Milano 15; Napoli "Federico II" 10; Roma "La Sapienza" 15; Torino 10.

15. Ruf S, Egger C. Anovum - EuroTrak Italy 2018. EHIMA - European Hearing Instrument Manufacturers Association; 2018. Disponibile al sito web: https://www.ehima.com/wp-content/uploads/2018/11/EuroTrak_2018_ITALY.pdf

16. Codice deontologico dell'Audiometrista. Associazione Italiana Tecnici Audiometristi-AITA, approvato dall'Agenas.

Tutti i presenti hanno espresso condivisione per i criteri seguiti nella trasformazione degli ordinamenti didattici secondo le norme definite dai relativi Regolamenti. In particolare, è stata evidenziata la necessità di dedicare uno spazio formativo di ampio respiro alle attività comprese nei settori scientifico-disciplinari specifici del profilo professionale sia per la didattica frontale sia per il tirocinio. Per quest'ultimo è emersa la necessità di avvalersi di personale qualificato appartenente al SSN per il coordinamento del tirocinio e per l'attività di tutorato. A tal fine si è ritenuto necessario proporre l'estensione del rapporto convenzionale a strutture in possesso di adeguati requisiti, pubbliche e private, ospedaliere e territoriali, in modo da avere a disposizione docenti qualificati su un ampio e diversificato spettro di competenze.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto riunitosi il giorno 20 dicembre 2019, presso L'Università degli Studi di Padova

- Visto il DPR 25 del 27 gennaio 1998, "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'articolo 20, comma 8, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59", e in particolare l'art. 3;
- Visto il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47, che disciplina l'autovalutazione, l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica;
- Visto il decreto MIUR del 23 dicembre 2013, n. 1059: "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica Adegamenti e integrazioni al D.M. 30 gennaio 2013, n. 47";
- Visto il Decreto Ministeriale n. 194 del 27/03/2015, "Requisiti accreditamento corsi di studio";
- Decreto Ministeriale n. 6 del 7/01/2019, "Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio".
- Esaminate le proposte di istituzione dei nuovi corsi di studio formulate dall'Università degli studi di Padova;
- Sentite ed accolte le motivazioni addotte per l'istituzione dei corsi.

esprime parere favorevole

subordinatamente all'approvazione da parte dei competenti organi di ciascun Ateneo, in merito all'istituzione del seguente nuovo corso di studio ai sensi del D.M.270/2004:

Tecniche audiometriche (abilitante alla professione sanitaria di tecnico audiometrista) (L/SNT3)

Dipartimento di Neuroscienze

Scuola di Medicina e Chirurgia

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati in Tecniche Audiometriche dovranno essere dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorico pratica necessarie per conseguire l'abilitazione all'esercizio della professione di Tecnico audiometrista. Dovranno essere in possesso di una metodologia e di una preparazione culturale necessarie per la pratica della formazione permanente. Essi conseguiranno infine un livello di autonomia professionale decisionale ed operativa. L'acquisizione di tali funzioni garantirà, al termine del percorso formativo la piena padronanza di tutte le necessarie competenze richieste in ambito lavorativo.

I laureati svolgeranno la loro attività nei vari ruoli ed ambiti professionali sanitari pubblici e privati sia in regime di dipendenza che in regime libero professionale: case di cura, ambulatori, poliambulatori specialistici di igiene pubblica e di medicina del lavoro, nei servizi materni infantile nelle residenze sanitarie assistenziali.

Nel corso del primo anno lo studente acquisirà i fondamenti delle discipline biomediche dell'igiene e prevenzione sanitaria e delle discipline tecnico diagnostiche necessari per affrontare la prima esperienza di tirocinio. In particolare saranno apprese le conoscenze dei processi biologici e dei principali meccanismi di funzionamento fisiologico e dei processi patologici degli organi e degli apparati uditivo e vestibolare.

Nel secondo anno di corso lo studio sarà rivolto all'approfondimento delle conoscenze di ambito medico e tecnico professionale finalizzate alla diagnosi e riabilitazione delle patologie uditive e vestibolari. Particolare attenzione sarà rivolta all'utilizzo di metodologie strumentali per effettuare una valutazione otoscopica e una diagnostica audiometrica ed elettrofisiologica.

Inoltre saranno affrontati gli aspetti di ambito psicologico legati alle patologie uditive nelle varie fasce di età.

Nel terzo anno di corso sarà indirizzato all'approfondimento specialistico con particolare riferimento a metodiche di esame e di riabilitazione in ambito otoneurologico del sistema vestibolare. Saranno approfondite, inoltre, le metodiche di esecuzione di esami per la valutazione funzionale e protesica del sistema uditivo e vestibolare e le metodiche di screening audiologico in età infantile ed adulta. Saranno approfondite inoltre le metodiche di misura delle caratteristiche elettroacustiche degli ausili uditivi e le metodiche di fitting di regolazione degli impianti cocleari e vestibolari, e la valutazione del relativo guadagno funzionale.

Infine è previsto lo studio delle metodiche di riabilitazione della funzione vestibolare con specifiche attività pratiche durante il tirocinio professionalizzante.

Relativamente all'offerta e ai percorsi formativi proposti, si precisa che è previsto un unico percorso formativo in coerenza con gli obiettivi formativi definiti.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Tecniche Audiometriche devono acquisire approfondite conoscenze scientifiche e capacità di comprensione nei seguenti ambiti: scienze biomediche, scienze psicosociali, linguistiche, umanistiche, scienze audiometriche generali e specifiche, scienze etiche, legali, sociologiche e di management sanitario, scienze preventive, scienze statistiche, dei metodi quantitativi e dell'aggiornamento scientifico.

Le attività formative previste per il conseguimento dei risultati attesi sono le seguenti:

attività in aula, esercitazioni pratiche, simulazioni, laboratori didattici, utilizzo di materiale audiovisivo, discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie, compilazione di cartelle didattiche, lettura e interpretazione della letteratura internazionale, didattica interattiva con strumenti e metodologia e-learning.

E' inoltre previsto il tirocinio professionalizzante, le cui attività, finalizzate ad una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità saranno supervisionate da un tutor.

Verranno utilizzati i seguenti strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

esami scritti ed esami orali, analisi di casi, project-work, report.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Tecniche Audiometriche, al termine del percorso formativo, devono avere acquisito capacità di analizzare, interpretare e realizzare interventi di valutazione, prevenzione, cura e riabilitazione ed educazione terapeutica in ambito Audiometrico e Vestibolare.

In particolare devono essere in grado di:

- applicare le metodiche elettrofisiologiche diagnostiche in ambito audiologico e otoneurologico
- effettuare misure su dispositivi ausili e accessori uditivi con particolare riferimento ad apparecchi acustici ed impianti cocleari e vestibolari
- effettuare la mappatura e regolazione del funzionamento dei dispositivi protesici uditivi

- applicare gli strumenti di prevenzione primaria e secondaria delle patologie di ambito audiologico e vestibolare.
- orientare e supportare la formazione e le attività di tutoraggio del personale.

Le attività formative previste per il conseguimento dei risultati attesi sono le seguenti:

attività in aula, esercitazioni pratiche, simulazioni, laboratori didattici, utilizzo di materiale audiovisivo, discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie, compilazione di cartelle didattiche, lettura e interpretazione della letteratura internazionale, didattica interattiva con strumenti e metodologia e-learning.

E' inoltre previsto il tirocinio professionalizzante, le cui attività, finalizzate ad una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità saranno supervisionate da un tutor.

Verranno utilizzati i seguenti strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

esami scritti ed esami orali, analisi di casi, project-work, report.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Tecniche Audiometriche devono dimostrare competenza e autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- praticare valutazioni audiometriche e vestibolari riconoscendo e rispettando la dignità, la cultura, i valori, i diritti dei singoli individui
 - utilizzare abilità di pensiero critico per erogare interventi efficaci agli utenti nelle diverse età;
 - assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e agli standard etici e legali
 - dimostrare consapevolezza dell'influenza dei propri sentimenti, valori e pregiudizi sulla relazione col paziente e la presa di decisioni.
- Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:
- lezioni
 - lettura guidata e ricerca di materiale bibliografico con esercitazioni di applicazione discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie di tirocinio con esperienze guidate dai tutor in diversi contesti e supervisionate dal Coordinatore del Corso di Laurea, con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità
- Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:
- esami scritti e orali,
 - prove di casi,
 - feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale),
 - esami teorico-pratici di tirocinio

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Tecniche Audiometriche devono aver acquisito e sviluppato le abilità comunicative necessarie ad instaurare una relazione terapeutica significativa per la persona ed a stabilire un rapporto efficace con tutti i professionisti con cui è necessaria la collaborazione professionale.

Devono quindi aver raggiunto le seguenti abilità:

- ascoltare, informare, dialogare con pazienti e familiari in modo adeguato, efficace e comprensibile;
- comunicare, argomentare e motivare il proprio operato e le decisioni assunte con i colleghi e con differenti figure professionali;
- adattare la comunicazione a seconda del contesto e nel rispetto di differenze culturali, etniche e valoriali delle persone assistite;
- attuare tecniche di counselling audiometrico per attivare le risorse e le capacità di risposta del cliente e coinvolgere la famiglia e i caregivers nel percorso diagnostico/riabilitativo;
- utilizzare gli strumenti di documentazione dell'attività clinico-riabilitativa ;
- comunicare in forma verbale e scritta in modo chiaro, conciso e professionale, sapendo tradurre il linguaggio tecnico in maniera comprensibile anche ai non addetti ai lavori;
- essere in grado di comunicare in modo appropriato in contesti scientifici per veicolare idee, problemi e relative soluzioni.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni
- video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze e compilazione di griglie strutturate
- discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie tirocinio con esperienze supervisionate da tutor e concordate con il Coordinatore del Corso di Laurea in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi

- relazioni scritte sugli aspetti comunicativi del setting diagnostico strumentale/riabilitativo
- feedback di valutazione durante il tirocinio attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici
- presentazione orale e scritta di progetti

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Tecniche Audiometriche devono saper condurre una auto-valutazione del proprio livello formativo in modo da mantenere il proprio sapere al più alto livello richiesto per la pratica professionale e progettare percorsi di auto formazione per implementare le proprie competenze, con particolare riferimento all'Evidence Based Practice in ambito riabilitativo e audiometrico.

Devono quindi aver sviluppato le seguenti capacità di apprendimento e di autoapprendimento:

- abilità di studio autonomo
- capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, consultando la letteratura corrente e favorendo la sua applicazione nella pratica audiometrica
- capacità di saper accedere ed utilizzare metodi di ricerca relativi alle problematiche audiometriche e vestibolari attraverso gli strumenti informatici, la letteratura scientifica del settore specifico e di quelli affini, giudicandola criticamente ed elaborandola in forma personale, con particolare riferimento all'Evidence Best Practice in ambito audiometrico e riabilitativo
- capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- capacità di autovalutazione delle proprie competenze e di delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;
- Laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e online;
- Laboratori di lettura guidata alla valutazione ed all'uso critico della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese, con particolare riferimento all'Evidence Best Practice
- Seminari
- Attività di aula e laboratori di simulazione
- Partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing
- Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi
- Esami teorico-pratici
- Project - work, report su mandati di ricerca specifica;
- Definizione del Piano/Programma riabilitativo e compilazione della cartella audiometrica su casi clinici simulati e reali.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al Corso di Laurea di primo livello in Tecniche Audiometriche i candidati che siano in possesso del diploma di scuola media superiore ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, equipollente, secondo le normative vigenti.

Sono comunque richieste conoscenze di base di biologia, chimica, matematica, informatica, fisica a livello di scuola superiore e cultura generale e logica. Il numero di studenti ammessi al Corso è determinato in base alla Programmazione Nazionale e Regionale, alla disponibilità del Personale Docente, alla disponibilità di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche, applicando gli standard definiti dalla Scuola di Medicina e Chirurgia.

Il possesso delle adeguate conoscenze e competenze viene verificato attraverso una prova di ammissione, utilizzata ai fini della predisposizione della graduatoria di merito

e per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi.

Il Ministero competente stabilisce annualmente le modalità e i contenuti della prova di

ammissione e i criteri per la formulazione della graduatoria di merito che sono resi noti attraverso l'Avviso di ammissione.

Sono ammessi al Corso di laurea in Tecniche Audiometriche coloro che si collocano utilmente in graduatoria, entro il numero di studenti programmato.

I criteri per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi vengono resi noti attraverso l'avviso di ammissione. Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea con le seguenti modalità: frequentando corsi di recupero con prova finale sostenendo un apposito test.

Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al corso risulti non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi può ripetere il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.

Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curriculari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano di studio.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione di Tecnico Audiometrista (D. Lgs 502/1992, art. 6, comma 3), si compone di:

a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di avere acquisito le conoscenze e abilità teorico pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;

b) redazione di un elaborato (tesi) e sua dissertazione (DM 19 febbraio 2009, art. 7).

Il punteggio finale è espresso in centodieci decimi.

La tesi è redatta sotto la guida di un relatore.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

funzione in un contesto di lavoro:

Il Tecnico Audiometrista si occupa della prevenzione, correzione e riabilitazione dei deficit del sistema uditivo e vestibolare. Applica le metodiche più idonee alla misurazione della capacità del sistema uditivo, alla registrazione dei fenomeni bioelettrici evocati da uno stimolo acustico e alla valutazione strumentale dell'apparato vestibolare. Opera direttamente sul paziente e sulle apparecchiature per realizzare un programma di lavoro basato sulle sue diagnosi e su quelle del medico specialista. Opera, su prescrizione del medico, mediante atti professionali che implicano la piena responsabilità e la conseguente autonomia; collaborano con altre figure professionali (a stretto contatto con il tecnico audioprotesista) ai programmi di prevenzione e di riabilitazione delle ipoacusie utilizzando tecniche e metodologie strumentali e protesiche; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. L'esercizio della professione di Tecnico audiometrista è regolamentato dalle leggi dello Stato.

competenze associate alla funzione:

Il percorso formativo del corso di laurea in Tecniche Audiometriche ha come obiettivi formativi specifici, definiti per ciascun profilo professionale, la competenza alla quale concorre la conoscenza (sapere), l'attitudine e le abilità pratiche/applicative (saper fare).

In particolare, nella formazione del Tecnico Audiometrista, gli obiettivi sono finalizzati ad ottenere che il laureato sia in grado di:

- svolgere attività nell'indicazione corretta degli esami diagnostici, nell'utilizzo pratico degli stessi, nelle procedure diagnostiche applicate ai singoli casi al fine di giungere ad una valutazione funzionale dei deficit uditivi
- operare su prescrizione del medico mediante atti professionali che implicano la piena responsabilità e la conseguente autonomia
- applicare le indagini audiologiche e vestibolari previste e concordate ai casi clinici
- somministrare test di valutazione diagnostica audiologica e protesica - prevenire la ipoacusia in collaborazione con altre figure professionali
- eseguire il follow-up della ipoacusia in collaborazione con altre figure professionali anche mediante il controllo della resa protesica
- svolgere attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato presso servizi sanitari specialistici pubblici ed altre strutture private qualificate equipollenti a strutture e servizi di Audio-logia o facenti parte dell'Associazione Nazionale Audiometristi (ANA) ed afferenti alla Società Italiana di Audiologia e Foniatria per il soddisfacimento degli obiettivi formativi, situati in Italia o all'estero e legati da specifiche convenzioni. Tale training consente una progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito delle quali gli studenti di Tecniche Audiometriche acquisiscono la capacità di valutare le diverse problematiche legate all'assistenza in ambito audiometrico e ad integrarsi in un lavoro di gruppo cooperando con le diverse figure coinvolte in ambito assistenziale nei diversi contesti della sanità pubblica ed assistenziale. Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente designati sulla base di abilità comunicative di rilievo, adeguatamente formate per tale funzione. Le attività di Laboratorio e di tirocinio sono coordinate da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe.

sbocchi occupazionali:

Tecnico Audiometrista.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici audiometristi - (3.2.1.3.1)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica ING-INF/07 Misure elettriche e elettroniche M-PSI/01 Psicologia generale MED/01 Statistica medica	8	11	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale	11	15	11
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna	3	5	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		22		

Totale Attività di Base	22 - 31
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze e tecniche audiometriche	M-PSI/08 Psicologia clinica MED/31 Otorinolaringoiatria MED/32 Audiologia MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	30	48	30
Scienze medico-chirurgiche	MED/05 Patologia clinica MED/18 Chirurgia generale	2	6	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/37 Neuroradiologia MED/42 Igiene generale e applicata	2	6	2
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/26 Neurologia MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/41 Anestesiologia	4	6	4
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/03 Psicometria M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	2	6	2
Scienze interdisciplinari	ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica L-LIN/01 Glottologia e linguistica	2	6	2
Scienze del management sanitario	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale	2	6	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	104 - 144
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	MED/04 - Patologia generale MED/43 - Medicina legale MED/44 - Medicina del lavoro	5	5	-
Totale Attività Affini				5 - 5

Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Altre Attività		24 - 24

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	155 - 204

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : MED/04 , MED/43 , MED/44)

Nelle attività affini sono stati previsti i SSD MED/04, MED/43 e MED/44 già presenti nel decreto della classe in quanto questi settori in quanto ampliano l'offerta interdisciplinare.

In particolare il SSD MED/04 permette un ampliamento della conoscenza dei meccanismi alla base del danno cellulare e alla conseguente risposta dei tessuti, necessari per la comprensione del procedimento diagnostico e per la individuazione di una strategia riabilitativa nelle disfunzioni uditive e vestibolari.

Si ritiene inoltre che i SSD MED/43 e MED/44 forniscano un ampliamento delle conoscenze in ambiti in cui può essere esercitata la professione.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 12/02/2020